

Assembramenti nei locali e poche mascherine, la sindaca Tosi: "Non facciamo passi indietro"

Attualità - 29 giugno 2020 - 17:05



Ormai non si parla più soltanto di rischio, ma di vere e proprie sanzioni elevate nei confronti dei primi locali della Riviera dove, stando a quanto [riportato dall'Ansa](#) lunedì mattina, sono state rilevate infrazioni alle disposizioni governative in materia di contenimento della pandemia da Coronavirus, in particolare assembramenti in pista e camerieri senza mascherine, oltre che anche diversi clienti. Situazioni che sarebbero state documentate con video e foto, diventati poi virali sul web, e che si sono verificate non soltanto nel Riminese ma anche in altre parti d'Italia.

Sul tema torna a parlare a gran voce la sindaca Renata Tosi in rappresentanza della sua Riccione, una delle località prime in lista proprio per essere scelte come meta di giovani e amanti della movida. «Non superiamo i limiti del buonsenso, **gli assembramenti vanno evitati e laddove non è possibile tutti dobbiamo usare la mascherina**. Abbiamo un traguardo, **il 31 luglio che decreta la fine dello stato di emergenza sanitaria**, evitiamo che venga prolungata. **Non voglio che a Riccione capiti quello che sta capitando su altre spiagge italiane**, con video postati di gente ammassata. Riccione e suoi operatori non possono permetterselo, oggi la sicurezza fa parte del pacchetto turistico che offriamo ai nostri ospiti, abbiamo lottato per aprire non sbagliamo sul più bello. **Siamo stati bravi, le sanzioni non sono state fatte, ma questo non vuol dire che non vigiliamo. Siamo noi il primo vaccino al virus**, il nostro comportamento. Siamo stati i primi a voler ripartire per uscire dal blocco della attività, non possiamo rischiare tutto per lasciar correre sugli assembramenti».